

...le valide funzioni educative
a favore delle presenti e future
generazioni.

L'applicazione del sabato fascista nelle aziende commerciali

Gli esercizi e le aziende esonerati dalla sospensione di lavoro nel sabato - Le attività concesse in domenica

Roma, 16. È stato pubblicato il seguente contratto collettivo nazionale per l'attuazione del «sabato fascista» nelle aziende, uffici e reparti commerciali:

«Art. 1. — Il «sabato fascista» si applica nelle aziende con la sospensione di ogni attività nel pomeriggio del sabato a partire dalle ore 13 salvo le eccezioni e le deroghe indicate all'art. 2. L'attuazione del «sabato fascista» (fermo restando il disposto dell'ultimo comma dell'art. 3 del R. D. L. 20-6-35 n. 1010) non può essere applicata in nessun caso alcuna riduzione delle retribuzioni, essendo in facoltà del datore di lavoro di recuperare negli altri giorni della settimana immediatamente successiva, le ore di lavoro non effettuate nel pomeriggio del sabato.

In considerazione di quanto dispone il penultimo comma dell'art. 5 del R. D. L. 20-6-35 n. 1010, si stabilisce che il riposo settimanale per tutti i dipendenti deve essere di 24 ore consecutive e deve coincidere con la domenica salvo le eccezioni di cui agli art. 3 e 4 del presente contratto.

«Art. 2. — La sospensione dell'attività nel pomeriggio del sabato non si applica alle aziende dei rami: a) agenzie di viaggi, pensioni e locande, alle case di cura, agli stabilimenti balneari, agli alberghi diurni, ai pubblici esercizi (ristoranti, trattorie, gelaterie, caffè, bar, birrerie, gelaterie e bigliardi), alle rivendite di pasticceria fresca, alle agenzie di viaggio (limitatamente agli uffici che hanno diretto contatto con il pubblico e al personale addetto ai servizi esterni), ai depositi di distribuzione di giornali e riviste, ai depositi di vendita di ghiaccio (manutenzione e vendita), alle imprese di affiliazione, ai magazzini di stagionatura di formaggio (per il personale addetto alla sorveglianza), alle aziende di vendita di combustibili solidi (oli minerali lubrificanti e carburanti), ai panifici e rivenditori di pane, alle rivendite di latte, alle aziende commerciali con lavorazione di frutta, ortaggi, fiori e foglie fresche, agrumi e derivati, vino ed olio e alle rivendite di fiori freschi di frutta e verdura ed inoltre alle rivendite di abbigliamento e profumeria, vetri, cristalli, non industriali, oggetti d'arte, di mercurio, di articoli fotografici, fibre, cartoline illustrate, mobili, orologi, argenti ed orologi, auto-cicli ed accessori, esclusivamente per la vendita di pezzi di ricambio, pesce, carne fresca, pollame e selvaggina, generi alimentari e commestibili, droghe e colonie, vini ed olio, apparecchi radio (limitatamente alla esposizione e presentazione e per il solo personale addetto).

«Art. 3. — La sospensione dell'attività del giorno di domenica non si applica nelle seguenti aziende: a) personale addetto al fatturato del riposo settimanale per il giorno di domenica (22-23-24 n. 370); b) personale addetto al viaggio (per il personale addetto ai servizi turistici, case di cura, pensioni e locande, case di cura, stabilimenti balneari, pubblici esercizi, ristoranti, trattorie, gelaterie, caffè, bar, birrerie, gelaterie e bigliardi, rivendite di pasticceria fresca, aziende di distribuzione e vendita di carburanti e lubrificanti, per automobili, motocicli e aeromobili, depositi e rivendite di ghiaccio, magazzini di stagionatura formaggio (personale addetto alla sorveglianza), aziende commerciali lavorazione frutta, ortaggi, fiori, foglie fresche, agrumi e derivati, vino ed olio, rivendite di cartoline illustrate, quando tale attività sia esclusiva e decisa dal datore di lavoro.

«Art. 4. — La sospensione dell'attività del giorno di domenica non si applica nelle aziende sotto indicate sino alle ore 13 (il riposo settimanale del personale sarà perciò concesso in due periodi di 12 ore consecutive ciascuno, il primo nel pomeriggio della domenica dalle ore 13 ed altro nella settimana successiva): a) agenzie di viaggio (limitatamente alle biglietterie), alberghi diurni (salvo per quei reparti per i quali la corrispondente attività esercitata da altre aziende è sottoposta ad un diverso regime), depositi e distribuzioni giornali e riviste, panifici e rivendite di pane, rivendite di latte, di fiori freschi, di frutta e verdura.

«Art. 5. — Per comuni con popolazione inferiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 6. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 7. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 8. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 9. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 10. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 11. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 12. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 13. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 14. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 15. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 16. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 17. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 18. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 19. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 20. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 21. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 22. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 23. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 24. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 25. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 26. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

«Art. 27. — Per comuni con popolazione superiore ai 20.000 ab. (quando ricorrano le condizioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 7 della legge 22-2-1934 n. 370) le Unioni provinciali, con la assenso del Prefetto, potranno concedere la sospensione del lavoro anche nei giorni di domenica sino alle ore 13, anche dei negozi di vendita di pesce e di carne fresca di pollame e selvaggina.

rapporto non si può stabilire poiché le statistiche danno un numero di 550 mila disoccupati registrati, che secondo la stessa ammissione ufficiale è inferiore di 2-300 mila al complesso effettivo dei disoccupati: una cifra perciò superiore a quella italiana.

Le udienze del Duce

L'Ambasciatore di Francia - Pierre Benoit - Maestri scandinavi - G. A. Fanelli

Roma, 16. Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Ambasciatore di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

La rudimentale struttura economica dell'Abissinia

L'esazione delle tasse affidata al capriccio del Re

Roma, 16. L'Abissinia non è rimasta allo stato medioevale soltanto per quello che riguarda il regime politico, ma anche tutta la struttura economica rivela una rudimentalità che fa apparire questo Paese ancora arretrato di quattro o cinque secoli sulla civiltà moderna. Le imposte vengono percepite con un sistema del tutto simile a quello della Francia dei primi Capetingi: il Negus è proprietario teorico di tutto il Paese e i Ras, possessori rispettivi delle otto province abissine sono i vassalli imperiali del Negus, ai quali danno omaggio e tributo.

La scala gerarchica continua, poi i Chums, signori dei distretti e dei villaggi che rendono giustizia e raccolgono l'imposta sia per proprio conto sia per i superiori: all'ultimo gradino della scala sociale sono i Gabares, contadini siliati di tutto ai servi della gleba e soggetti per questo a qualunque vessazione.

Le entrate dell'impero ripartono tra l'altro su questi tre punti: 1° l'erbo, che è una sorta di imposta sulla produzione; 2° la fidejussoria in natura che è pagabile con un bue oppure con del miele con del sego o anche con dei vestiti; 3° il bakochick, contributo dovuto nell'occasione delle nozze dei membri della famiglia del Ras.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Malta non sarà base di idrovoltanti

Londra, 16. Alla camera dei Lordi Strickland ha chiesto se il Governo intendeva prendere disposizioni per studiare l'installazione di una base per la costruzione di una stazione centrale di idrovoltanti a Malta.

Il Sottosegretario alle Colonie, Bismarck ha risposto che, pur mantenendo la determinazione di conservare Malta nell'importante situazione attuale il Governo non è trancamente pronto a procedere secondo il progetto suggerito da Strickland e che i consigli tecnici avuti ed i suoi impegni finanziari per una difesa secondo altre direttive. Le proposte di Strickland implicherebbero una spesa di 2 milioni di sterline.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia l'Accademico di Francia, M. Benoit.

